

Ideal: Roccasecca suona l'allarme

►Lo stabilimento di Frosinone passa dai sanitari al porfido ►«A Trichiana diciamo di non dormire sonni tranquilli: ma la scongiurata chiusura potrebbe nascondere "tagli" in questi anni il gruppo ha puntato sempre più sull'Est»

TRICHIANA

Divieto di sosta. Sulla questione Ideal Standard non si può stare fermi: vietato abbassare la guardia. Perché in ballo ci sono 600 posti di lavoro e la tenuta del tessuto socio-economico dell'intera Valbelluna. Ma soprattutto perché arrivano da più parti messaggi che invitano lavoratori, sindacati e istituzioni a fare attenzione. Della serie, prevenire è meglio che curare.

NUOVA PRODUZIONE

Tutto parte da Roccasecca (Frosinone). Lo stabilimento ormai ex Ideal è stato venduto. A Saxa Gres, che dismetterà la produzione di sanitari e comincerà a sfornare cubetti di porfido. Tutti stanno gridando al miracolo, perché il sito produttivo non chiude, perché i posti di lavoro sono salvi, perché se si chiude una porta si apre un portone. Ma sarà davvero così. Qualcuno

dubita. Non tanto nella cessione dello stabilimento, che è ormai cosa fatta. Ma nel fatto che si tratti di un miracolo.

I DUBBI

«Noi lo speriamo vivamente che la produzione di porfidi sia in grado di riassorbire tutti i posti di lavoro lasciati da Ideal. Ma non ne siamo certi. Ecco perché avevamo provato a facilitare la vendita dello stabilimento a un acquirente che avrebbe continuato a produrre sanitari». Lo dice Roberto Cuoghi, di International Business, società di Modena specializzata nel risanamento e nella gestione di aziende del settore sanitario. «Ci eravamo mossi per tempo. Ma non abbiamo avuto nessuna risposta dalle istituzioni. Alle nostre mail certificate e alle raccomandate inviate a ministero dello Sviluppo Economico e all'assessore al lavoro della regione Lazio, non è arrivata alcuna risposta». Cuoghi lancia un messaggio a Tri-

chiana. «State attenti. Meglio non dormire sonni troppo tranquilli. Negli ultimi anni Ideal ha chiuso tutti gli stabilimenti ita-

liani e ha investito in Bulgaria e Repubblica Ceca. Spero di sbagliarmi, ma potrebbe esserci dietro un disegno già scritto».

ADDIO SANITARI

L'altro messaggio arriva invece da Roccasecca. E si materializza sul telefonino di Gianni Segat, storica Rsu in quota Cgil all'interno dello stabilimento di Trichiana. «In questo momento sta uscendo l'ultimo carro di sanitari dal forno - scrive il collega di Roccasecca - Mi sembra tutto irreali. È mortificante per noi anche se riconosco che è avvenuto un miracolo, visto che viene salvaguardata l'occupazione. Spero che voi a Trichiana possiate trovarvi sempre in condizioni di tranquillità lavorativa. Ma un consiglio: non abbassate la guardia».

Damiano Tormen

RSU CGIL

Gianni Segat ha ricevuto un messaggio preoccupato dal collega laziale: «Mortificante chiudere con i sanitari spero che a voi non debba accadere»



:00000000-12-11-164.49



IDEAL STANDARD Lo stabilimento gemello di Frosinone produrrà porfido, ma si teme che la crisi del settore possa arriva anche Trichiana